

*Il giornalino di
Anton Ukmar*

Il giornalino di Anton Ukmar

Scuola elementare Anton Ukmar Capodistria

A CURA DI

Dante e l'insegnante Samanta

DISEGNO COPERTINA

Tia Šinkovec, 9. b

GLI AUTORI

Maruša Lovrečič, 9. a

Rok Ribarič, 9. a

Jakob Antonaz, 9. b

Eva Plesničar, 9. c

Jan Prapotnik, 9. c

Evdokiia Malysheva, 9. c

Gala Gasparini, 7. a

Aleksandra Ilievski, 7. a

Vita Novak, 7. d

Zora Rihter, 6. c

Ben Bedene, 5. a

Erik Vidergar, 5. a

Sofia Radovič, 5. a

Manca Marc, 5. a

INDICE

La parola a Dante

La poesia di fine anno

Io vi troverò

Piccoli artisti crescono

Intervista agli insegnanti

I miei ricordi della scuola elementare

C'era una volta...

Tutti al mare

Alcune città italiane...

Il laboratorio di film e musica

L'attore misterioso

La mia esperienza

La mia vacanza a Napoli

Gelato fatto in casa

Le hit dell'estate





Carissimi lettori!!

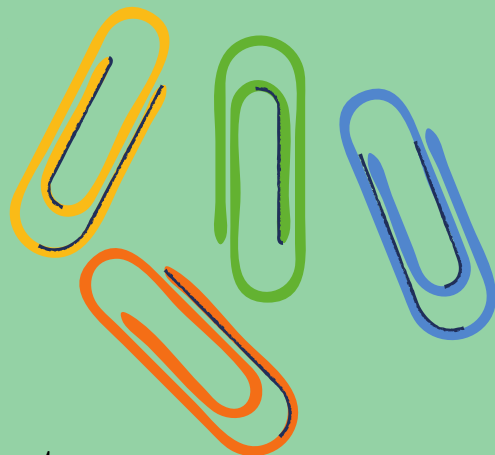
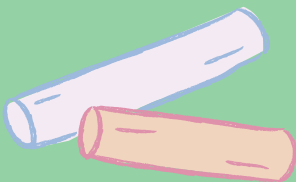
Mi presento. Sono Dante, l'assistente dell'insegnante Samanta. La mia fantastica collega è andata in vacanza e mi ha lasciato solo a presentarvi la nuova edizione del giornalino.

Beh che dire...

Eccoci arrivati alla fine di un altro anno scolastico. Un anno pieno di alti e bassi, divertimento, gioia, pianti e tanto coraggio. Ovviamente anche quest'anno non poteva mancare l'edizione estiva del nostro giornalino italiano. I ragazzi si sono superati come sempre. E tutti noi siamo orgogliosi di loro.

Non vedete l'ora di scoprire cosa ci hanno preparato?

Nemmeno noi, quindi...buona lettura e buone vacanze!



Un anno è già passato,
ed io ho già sognato
di cose nuove e belle,
che a scuola quest' anno ho imparato.

Adesso siamo a giugno,
ed in vacanza andrò,
così più riposata
a settembre tornerò!
Buone Vacanze!!! :)



Zora Rihter, 6. C



Io vi troverò

Oggi vi parlerò del film francese che si intitola in italiano Io vi troverò.

È un film d'azione del 2008. Il regista del film è Pierre Morel.

Lo sceneggiatore e il produttore del film è Luc Besson.

Gli attori nel film sono Liam Neeson, Maggie Grace, Goran Kostić Famke Janssen.

Ho scelto questo film perché è molto interessante e educativo.

Brian è un ex agente sotto copertura che vive in America.

È divorziata e ha una figlia di 17 anni Kim, che vive con sua madre e il suo nuovo compagno.

Un giorno Kim dice al padre di voler andare in vacanza a Parigi assieme all'amica Amanda che ha 19 anni.

Al padre di Kim non piace questa idea ma alla fine si fa convincere dalla sua ex moglie e permette a Kim di partire. Prima della partenza le fa mille raccomandazioni.

Appena scese dall'aereo a Parigi le due ragazze vengono immediatamente avvicinate da Peter, un ragazzo molto affascinante che dice di essere uno studente.

Le convince a dividere il costo di un taxi per andare dall'aeroporto al centro città. Non appena le due ragazze entrano nel palazzo e non possono più sentirlo, Peter fa una telefonata ad un'organizzazione criminale.

Poco dopo alcuni criminali entrano nell'appartamento dove alloggiavano le due ragazze e le rapiscono. Fortunatamente al momento dell'ingresso dei criminali nell'appartamento Kim è al telefono con il padre.

Bryan ascolta impotente il rapimento della figlia, e riesce a registrare la telefonata.

Subito fa analizzare la registrazione e scopre che i criminali appartengono alla mafia albanese. Vola subito a Parigi perché gli hanno detto che solitamente le ragazze che vengono rapite da questa banda criminale

vengono vendute o uccise entro 96 ore dal rapimento. A Parigi trova l'appartamento dove le due ragazze sono state rapite. Trova il cellulare della figlia, fracassato ma riesce a recuperare la memoria e tra le fotografie trova la fotografia di Peter.

Si precipita subito all'aeroporto e aggredisce Peter che riesce a scappare. Bryan lo insegue a bordo di un taxi. Nel tentativo di scappare il ragazzo viene investito da un camion.

Bryan si rivolge ad un suo amico di Parigi, Jean Claude, un ex agente che gli dice dove può trovare una nuova pista.

Scopre che l'organizzazione criminale che ha rapito le due ragazze agisce grazie all'aiuto di alti funzionari del governo e delle forze dell'ordine corrotti.

Bryan trova i criminali e alla fine riesce a trovare e a salvare anche sua figlia.

Purtroppo l'amica Amanda è stata uccisa.



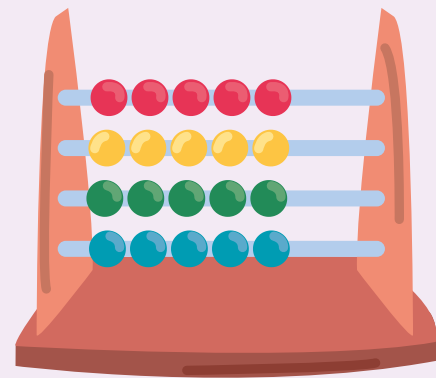
Maruša Lovrečić, 9. A

PICCOLI ARTISTI CRESCONO





intervista agli insegnanti



Vučko Daničić
insegnante di matematica

Le è piaciuto questo anno scolastico?

È andato bene, molto meglio di quando c'era il COVID-19, stiamo tornando alla normalità.

Cosa farà quest'estate? Dove andrà?

Andrò a Bovec e credo a Malta.

Qual è la sua attività preferita da fare in estate?

Andare in spiaggia a nuotare. Andrò dove non ci sono i bambini della nostra scuola.

Cosa vuole migliorare nell'anno prossimo?

Vorrei contare solo fino a uno nelle mie classi. :)



$$X = \frac{-b \pm \sqrt{b^2 - 4ac}}{2a}$$



Darja Rakušček Colarich
insegnante di sloveno

Le è piaciuto questo anno scolastico?

È andato molto bene, è passato velocemente, gli alunni sono stati tutti bravissimi e adesso aspettiamo tutti le vacanze.

Cosa farà quest'estate? Dove andrà?

Andrò al mare a prendere il sole. Sicuramente andrò a visitare qualche bella città in Italia. Ogni anno visito la mia migliore amica a Roma.

Qual è la sua attività preferita da fare in estate?

Leggere, andare in bici, viaggiare con il treno, stare con i miei amici e viaggiare.

Cosa vuole migliorare nell'anno prossimo?

Spero che tutti i miei alunni leggano almeno un libro interessante.

LA SCUOLA ELEMENTARE SARÀ RICORDATA PER SEMPRE!

L'anno sta finendo di nuovo, ma questa volta è diverso.

Diremo per sempre addio alla nostra scuola elementare, dove abbiamo creato ricordi indimenticabili. Qui abbiamo incontrato i nostri primi amici, con i quali abbiamo superato tutti gli ostacoli e completato con successo tutti i nove anni. Nonostante sia passato troppo lentamente, è passato troppo velocemente.

Nel 2014 abbiamo varcato per la prima volta la soglia della scuola elementare. Questo è stato l'inizio del nostro viaggio del nove anni, quando non avevamo idea di cosa avremmo vissuto insieme. Da quel momento in poi, ci siamo guardati ridere, piangere, imparare e crescere.

Ora che stiamo prendendo strade separate, siamo sicuri che ci mancherà molto l'assolo di base. Certo, ci mancheranno di più gli insegnanti italiani, ma anche tutti gli altri. Ricorderò sempre la folla nei corridoi e gli insegnanti di turno che cercano di calmare tutti, le conversazioni comuni e le risate all'ora della merenda e le code a pranzo. Ma non dimenticherò mai quelle ore di scuola dopo pranzo in cui qualcuno bussa sempre in classe e dice "G.C. metti subito via il pranzo!" seguito da "Chi è il regista comunque?" e le conversazioni o frasi quotidiane di ciascun insegnante separatamente "Ci sono di nuovo solo 15 in classe?! Allora dove sono tutti gli altri?!"... (anche se non credo che cambierà al liceo).

Penso che i nove anni delle elementari rimarranno sicuramente nella memoria di tutti... quelli laboriosi e quelli un po' meno laboriosi!

Eva Plesnicar

G.C.

C'ERA UNA VOLTA...

Anche quest'anno, i bambini della seconda classe, sono stati bravissimi a creare diversi lavoretti nel laboratorio di fiabe.



Tutti al mare

Andiamo tutti al mare mare mare.
Andiamo con la barca a remare
cercare le conchiglie e per opere sulla
spiaggia a passeggiare.

Al mare c'è tanto role role role.

Pino, per è tartaruga sono le role dell
mare. Mare, mare, mare.

Venite tutti in spiaggia a fare i castelli
con la sabbia. Sabbia, Sabbia, Sabbia.

Giochiamo tutti insieme a pallone poi ci
riposiamo sotto l'ombrello, l'ombrello, l'ombrello.

Mare, mare, mare.

Oh Gelatto, Gelatto, Gelatto e belissima iddea.
Mare, Mare, mare.



Elisa R & Janca

Alcune città italiane...



L'Aquila è una città dell'Italia centrale e capoluogo della regione Abruzzo e della provincia dell'Aquila. L'Aquila conta 73.150 abitanti, e ogni giorno sono presenti in città circa 100.000 persone, che si trovano lì per studio, lavoro e turismo. L'Aquila si trova su una collina al centro di una stretta valle. Un labirinto di stradine decorate da edifici e chiese barocche e rinascimentali si apre su eleganti piazze. Qui si trova anche l'Università dell'Aquila, che porta un'atmosfera vivace in città.



Bari è il capoluogo della città metropolitana di Bari e della regione Puglia, nell'Italia meridionale. È il secondo centro economico più importante dell'Italia meridionale continentale dopo Napoli. È una città portuale e universitaria.

Roma è la capitale d'Italia e il capoluogo del Lazio. Roma è il comune più popoloso del Paese e la terza città più popolosa dell'Unione Europea e la città metropolitana più popolosa d'Italia. Roma è anche conosciuta come la Città Eterna. Si sviluppa sulle rive del fiume Tevere e sui sette colli cittadini: Palatino, Aventino, Campidoglio, Quirinale, Viminale, Esquilino e Celia. Nel centro della città si trova il più piccolo stato indipendente del mondo, il Vaticano, la casa del Papa e la sede dell'autorità centrale della Chiesa Cattolica Romana





Trieste è una città dell'Italia nord-orientale sul Golfo di Trieste, vicino al confine sloveno, capoluogo e città più grande della regione autonoma italiana del Friuli-Venezia Giulia. . Trieste è sede dell'Università degli Studi di Trieste (Università di Trieste) dal 1924.

Bologna è una città di circa 373.000 abitanti nel nord Italia, nella Pianura Padana ai piedi dell'Appennino. È il capoluogo della regione Emilia-Romagna. Si trova in una pianura tra il fiume Po e l'Appennino. Bologna è la città con la più antica università del mondo occidentale; è l'Alma Mater Studiorum, fondata nel 1088.



Napoli è la città più grande dell'Italia meridionale e capoluogo della Campania e della provincia di Napoli. La città sul lato settentrionale dell'omonima baia conta circa 1 milione di abitanti, e insieme alla periferia (area urbana) circa 3,7 milioni. Si trova accanto al vulcano attivo Vesuvio. Il famoso teatro dell'opera Teatro San Carlo si trova in città. Napoli è considerata la culla della pizza.

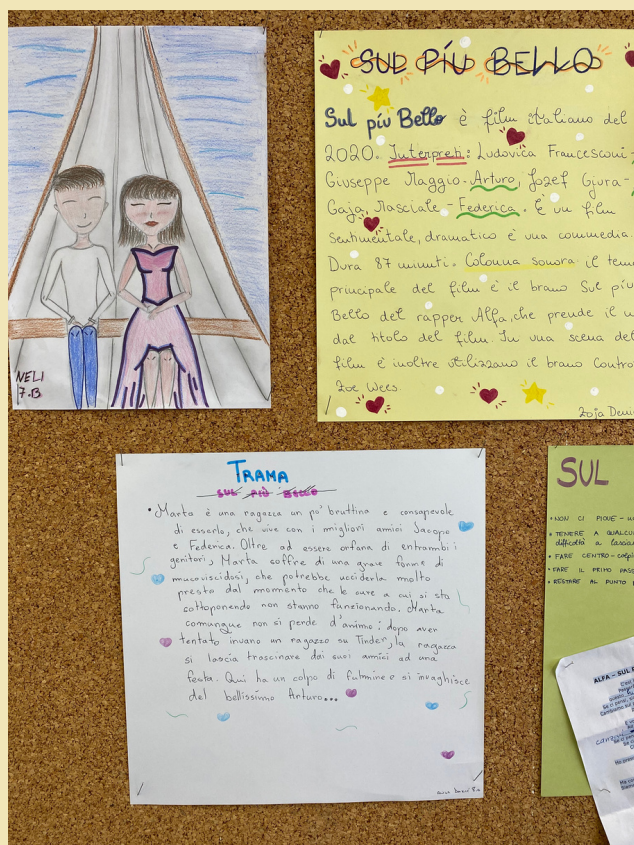


Aosta è il capoluogo della regione italiana della Valle d'Aosta, una regione bilingue nelle Alpi italiane, e si trova a 110 km a nord-nordovest di Torino. La Valle d'Aosta era l'unico territorio italiano a non essere diviso in province.

II laboratorio di film e musica italiana



Un caldo venerdì pomeriggio ci siamo incontrati nell' aula di musica per trascorrere un paio di ore insieme all'insegna del film e della musica italiana. Insieme abbiamo guardato il film Sul più bello. Il film era molto divertente. Prima di salutarci abbiamo creato anche alcuni lavoretti sul tema del film. Non vediamo l'ora di rincontrarci per guardare insieme un nuovo film. :)



Roberto Benigni

L'ATTORE MISTERIOSO



Roberto Benigni, nato il 27 ottobre 1952 a Manciano La Misericordia, è un personaggio molto speciale, che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo del cinema italiano. Fin da giovane, Benigni ha dimostrato una grande passione per la recitazione. Iscritto a un seminario fiorentino, Benigni lo abbandona dopo l'alluvione nel 1966 per iscriversi e diplomarsi nell'istituto tecnico Datini di Prato. Ha iniziato la sua carriera artistica come comico esibendosi in spettacoli teatrali e programmi televisivi. L'attore fece il suo debutto nel 1977 con il film «Ti voglio bene» di Giuseppe Bertolucci, ma il suo più grande successo fu «La vita è bella», film del 1997, scritto, diretto e interpretato da lui stesso. Nel corso della sua carriera ha vinto un Oscar, il Leone d'oro al Festival di Venezia, sei David di Donatello, sei Nastri d'Argento, un premio BAFTA e un premio SAG. Benigni si è anche impegnato come lettore e interprete a memoria della Divina Commedia di Dante Alighieri.

Jan Prapotnik, 9. c



La mia esperienza...

Differenze tra le scuole russe e le scuole slovene

A Circa un anno fa mi sono trasferita dalla Russia alla Slovenia e sono andata per la prima volta in una scuola slovena. Durante questo periodo, un numero piuttosto elevato di persone mi ha chiesto quali fossero le differenze tra la scuola russa e quella slovena. Pertanto, ho deciso di aprire questo argomento il più ampiamente possibile scrivendo un intero articolo.

Devo dire che la Russia è un paese grande, dove ci sono molte scuole diverse, che si differenziano notevolmente l'una dall'altra in tutti i criteri. Io ho studiato in una scuola pubblica nella regione di Mosca (Istituto scolastico di bilancio comunale, per l'esattezza). Tali scuole sono considerate tutt'altro che le migliori, ma una delle più comuni. Di seguito scriverò esclusivamente della mia esperienza di studio nella mia ultima scuola - in altre istituzioni la situazione potrebbe essere diversa.

Per quanto mi riguarda ho trovato due differenze significative tra la scuola russa e quella slovena, da cui deriva tutto il resto.

La prima è che il processo di apprendimento in Russia è molto meno strutturato. Ad esempio, molti qui considerano l'istruzione russa più forte, ma quando confronto ciò che stiamo attraversando ora e ciò che stanno attraversando i miei ex compagni di classe, noto che gli argomenti sono gli stessi per la maggior parte delle materie, è solo che il programma russo cattura questo argomento in modo più approfondito e scava più a fondo. Pertanto, gli studenti devono imparare molto e rapidamente. Se ti imbatti in un buon insegnante, allora, questo porta davvero a ottimi risultati per gli studenti della materia (quelli che ci provano, ovviamente),

perché l'insegnante riesce a programmare le lezioni in modo tale da portare a termine e consolidare l'intero programma. Ma il più delle volte capita che l'insegnante non sia assolutamente interessato a insegnare la materia e l'intera lezione si riduce a leggere solo un libro di testo o a riscrivere una presentazione, senza ulteriori spiegazioni. Per questo motivo, nelle lezioni spesso non abbiamo fatto nulla e non abbiamo ricevuto alcun sapere. Gli esami ricevevano un preavviso massimo di un giorno. Dato che non abbiamo fatto nulla durante le lezioni e il materiale era molto difficile, l'unica cosa che ci restava era copiare. Gli insegnanti lo sapevano bene, quindi hanno cercato di rendere le prove scritte difficili. Inoltre spesso contenevano argomenti che non abbiamo affrontato. Ci siamo trovati in un circolo vizioso: gli studenti non hanno avuto il tempo di

di imparare il programma e hanno imbrogliato, e gli insegnanti hanno reso le prove ancora più difficili affinché non si potesse copiare. Pertanto, sono rimasta piacevolmente sorpresa da quanto sia facile ottenere buoni voti in Slovenia. Gli insegnanti ti avvertono degli esami con almeno due settimane di anticipo e tutto il materiale è allegato nelle aule virtuali. In Russia non avrei potrei mai sapere tutti gli argomenti della prova semplicemente perché nessuno sapeva quello che avremmo dovuto sapere, nemmeno l'insegnante stesso. Ho dovuto fare affidamento su fortuna, astuzia, reputazione, diplomazia, tutto tranne la conoscenza. Per quanto riguarda le valutazioni, in Russia sono molto più esigenti. Ai bambini delle elementari viene insegnato che puoi ottenere solo i voti 5 e 4, i voti 3 e 2 non sono buoni (l'insufficienza quasi non viene data).



In molte materie ricevevamo voti a ogni lezione e in un anno potevamo avere anche 30 voti in una materia scolastica. Per questo motivo, stare seduti in classe era molto più inquietante: un voto poteva essere ottenuto in qualsiasi momento. Anche i voti spesso dipendevano non dalla conoscenza dello studente, ma dalla reputazione o dall'umore dell'insegnante. Se lo studente non capiva l'argomento, questo era esclusivamente un suo problema. In linea di principio non ci sono lezioni aggiuntive e coloro che volevano migliorare le proprie conoscenze, prepararsi per gli esami, assumevano i tutor. Questa è una pratica comune in Russia, e sono stata sorpresa dalla mancanza dei tutor in Slovenia.

La seconda differenza importante è il rapporto tra insegnanti e studenti. In Slovenia i bambini sono i fiori della vita e gli insegnanti li proteggono, cercano di non fargli del male. Molto tempo viene dedicato all'individualità del bambino, alle sue capacità e ai suoi talenti. Se gli insegnanti in qualche modo offendono il bambino o violano le regole di condotta, i genitori e l'amministrazione scolastica li punisce immediatamente. In Russia il programma è uguale per tutti e gli insegnanti fin dalla tenera età trattano gli studenti come adulti (che, tra l'altro, non significa "alla pari").



Da un lato, questo li rende più maleducati: a nessuno importa davvero di ferire i bambini, l'insegnante può urlare l'intera lezione senza nemmeno avvicinarsi all'argomento, che in teoria sarebbe dovuto essere spiegato. Molti insegnanti lo usano, perché in Russia si ritiene che l'insegnante abbia sempre ragione. Se urla contro uno studente, in primo luogo, è improbabile che si senta in colpa, in secondo luogo, la maggior parte dei genitori dirà qual è il problema e, in terzo luogo, anche se provi a capirlo, è improbabile che l'amministrazione faccia qualcosa. D'altra parte, dà più libertà agli studenti, perché sono "adulti" e non possono essere limitati in alcun modo. Proprio per questo non direi che la disciplina nella mia ultima scuola fosse più severa.

. In Slovenia è scomodo per me persino sussurrare in classe: l'insegnante fa subito un'osservazione. Lì si parlava quasi a voce alta, si usava il cellulare, anche le cuffie, si mangiava, ci si truccava in classe. Allo stesso tempo, gli insegnanti andavano avanti con le lezioni con coloro che erano interessati, e lasciavano gli altri in pace finché non interferivano con la lezione..

Naturalmente, questo non era il caso di tutti gli insegnanti, ma consideravamo severi coloro che non lo permettevano. Anche gli insegnanti non erano sempre disciplinati. Spesso durante le lezioni alcuni studenti si sedevano nei banchi sul retro, mangiavano e chiacchieravano. Oppure, se l'insegnante era stanco, poteva organizzare una specie di tea party per la classe durante la lezione, in modo che potessimo semplicemente sederci e parlare insieme. Il rapporto con gli insegnanti lì mi sembrava generalmente più sincero. Ci raccontavano storie diverse dalla vita, condividevamo emozioni, molti di loro sono diventati come una famiglia per me, anche se di tanto in tanto non si comportavano in modo molto professionale. Qui in Slovenia la maggior parte degli insegnanti è simpatica, educata, sempre pronta ad aiutare, ma allo stesso tempo il rapporto mi sembra strettamente formale, limitato alla lezione.

Ci sono alcune altre cose che voglio menzionare. In primo luogo, l'uniforme scolastica, la cui assenza è insolita per me. Nella mia scuola precedente non avevamo un'uniforme rigorosa, ma c'era un codice di abbigliamento, uno stile formale. In secondo luogo, la sala da pranzo, che in Russia funzionava secondo il principio di una caffetteria: preparavano molti cibi diversi e chi voleva, prendeva quello che voleva. C'era anche un buffet con patatine, caramelle, cracker e soda. Molto più tempo era dedicato alla letteratura, che si studiava come materia scolastica e molto meno allo sport. E ogni pausa era di 15 o 25 minuti: la giornata finiva più tardi, ma avevamo più tempo per chiacchierare con gli amici, perché dopo 8 lezioni avevamo i compiti, i tutori e i circoli.

In generale, queste sono le differenze più significative che ho notato durante l'anno di studio presso la scuola slovena. Riassumendo, lo stereotipo secondo cui l'istruzione in Russia è più forte è vero per coloro che vogliono ottenere questa istruzione. Il livello di conoscenza sarà molto più alto, ma allo stesso tempo è irto di perfezionismo, ambizioni malsane e nervi danneggiati. In Russia, si ritiene che la scuola insegni la vita: uno studente potrebbe non conoscere la biologia, la storia, la fisica, ma sarà in grado di trovare il giusto approccio alle persone, costruire, mantenere e utilizzare la sua reputazione, raggiungere i suoi obiettivi. Non voglio giudicare se questo sia un bene o un male, sono cresciuto con questo sistema e non so chi sarei diventata altrimenti. Il sistema educativo in Slovenia mi sembra più morbido e più orientato ai bambini. È facile per me studiare qui, a volte è così facile che è noioso. Ma noto quanta più conoscenza ottengo qui in materie che prima ignoravo in Russia, quanta più facile e strutturata è l'istruzione qui.



di Evdokiia Malysheva, 9. c



La mia vacanza a Napoli

Mia esperienza a Napoli è stata molto bella. Il primo giorno io, la mia famiglia e i nostri amici, abbiamo visitato la Sotterranea Napoli. Questo è, Napoli Sotteranea uno spazio sotto Napoli che risale all'antichità. Il secondo giorno abbiamo speso tutto giorno sull'autobus "hop on, hop off" perché questi autobus hanno gli altoparlanti, che ti danno tante informazioni sulla città. Altro giorno siamo stati nella famosa via con il nome Quartieri spagnoli. Questa via era molto pericolosa perché, qui durante la guerra ci sono stati gli spagnoli. Il quarto giorno siamo stati nella famosa via di Maradona. Poi abbiamo visitato Pompei e Vesuvio questo è stato il mio giorno preferito perché abbiamo fatto 20.000 passi. Gli ultimi due giorni siamo andati nello stadion di Napoli e siamo rimasti nell'appartamento, perché dura il gioco di calcio gli italiani stanno molto pericolosi. Noi siamo anche andati a un'isola con nome Capri. Il viaggio in aereo è stato bello. Io consiglio Napoli. Il cibo a Napoli sono le pizze, la pasta, e molti altri.

Gelato fatto in casa

Ricetta facile facile perfetta per le calde giornate estive.



Ingredienti

250 g di yogurt alla frutta

200 g di frutta

50 g di zucchero

Procedimento

Prendete 250 g di yogurt alla frutta, va bene anche magro, frullatelo con 200 g di frutta ben lavata. Scegliete quella che più vi piace. Aggiungete 50 g di zucchero. Versate il frullato in formine per il ghiaccio e mettetele nel freezer. Ci vorrà qualche ora per farle congelare. A questo punto non vi resterà che mettere i cubetti ghiacciati nel frullatore e azionare. Dopo qualche secondo otterrete delle briciole. Mescolatele con un cucchiaino fino a ottenere una crema e servite. . Se vi piace un gelato più consistente potete utilizzare il mascarpone al posto dello yogurt, oppure panna miscelata a yogurt. Per i gusti non avete di che sbizzarrirvi.

DJ
ERIK &
BEN

Summer playlist

JOKER OUT - CARPE DIEM

COLAPESCE, DIMARTINO - MUSICA LEGGERISSIMA

KÄÄRIJÄ - CHA CHA CHA

MARCO MENGONI - DUE VITE

SHAWN MENDES - MERCY

MAROON 5 - ANIMALS

IMAGINE DRAGONS - BONES

IMAGINE DRAGONS - SHARKS

OFENBACH - WASTED LOVE

MANESKIN - GOSSIP





**KEEP
CALM**

E

**BUONE
VACANZE!**